

Delibera 2 settembre 2020, n. 669

Progetto per la costituzione e la gestione di centri di consulenza comuni tra i gruppi linguistici per la promozione dell'integrazione di bambine e bambini e giovani con background migratorio

Allegato A

Progetto per la costituzione e la gestione di centri di consulenza comuni tra i gruppi linguistici per la promozione dell'integrazione di bambine e bambini e giovani con background migratorio

Premesse

Le bambine, i bambini e i giovani con background migratorio fanno parte del mondo scolastico inclusivo dell'Alto Adige.

Ciò apre nuove prospettive in termini di educazione alla diversità e al multilinguismo, ma pone anche delle sfide per le istituzioni formative. È quindi necessario fornire alle scuole dell'infanzia e alle scuole il sostegno necessario per garantire pari opportunità educative a tutti le bambine, i bambini e i giovani.

La chiave del successo formativo sta nella formazione linguistica, nella promozione del plurilinguismo, nell'acquisizione di tecniche culturali/dell'"alfabetizzazione" e nel rafforzamento delle competenze del saper vivere in contesti di diversità. La comunicazione e la partecipazione alla società, che è il fine ultimo dell'integrazione e dell'inclusione, sono strettamente legate alle competenze linguistiche e culturali.

Per questo motivo vengono istituiti nella Provincia autonoma di Bolzano dei centri di consulenza e un relativo organo di indirizzo e coordinamento, a beneficio dei tre gruppi linguistici.

Principi pedagogici e finalità

Finalità principale dei centri di consulenza, per i quali permarrà la fin qui utilizzata definizione di "Centri linguistici" – "Sprachenzentren" – "Zèntri linguistics", è quello di fornire supporto a tutte le scuole dell'infanzia e alle scuole della provincia, allo scopo di promuovere l'integrazione e l'inclusione delle bambine, dei bambini e dei giovani con background migratorio. Essi contribuiscono concretamente a garantire che tutte le bambine e tutti i bambini e i giovani abbiano le stesse opportunità educative, in modo che possano partecipare con pari diritti alla vita sociale.

Fondamentali sono pertanto l'accoglienza nella comunità scolastica e sociale, l'apprendimento della lingua di scolarizzazione, delle lingue del territorio e dei loro riferimenti culturali. Questo avviene in un adeguato ambiente sociale d'apprendimento, che tenga conto dello stile di apprendimento individuale. Lo sviluppo di contatti sociali attraverso diversi tipi di offerta, sia scolastica che extrascolastica, rafforza l'apertura tra le culture.

A seconda dell'età, dello sviluppo personale e dell'eventuale percorso scolastico pregresso, le bambine e i bambini e i giovani che entrano nel sistema educativo di istruzione formazione provinciale, hanno esigenze di diverso tipo.

L'educazione della prima infanzia nelle scuole dell'infanzia dell'Alto Adige si basa su un rafforzamento olistico delle competenze delle bambine e dei bambini, con particolare attenzione allo sviluppo sociale e linguistico e all'accompagnamento nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.

Per le bambine, i bambini e i giovani che si inseriscono nel sistema scolastico della Provincia Autonoma di Bolzano nel corso del loro percorso formativo o nel corso dell'anno scolastico, rivestono particolare importanza la promozione linguistica, la promozione del plurilinguismo e l'accoglienza sociale nel gruppo di classe. Vivere e apprendere nella comunità di classe tra coetanei crea il presupposto per l'integrazione sociale e costituisce la base per l'acquisizione e l'ampliamento delle competenze e delle conoscenze nelle lingue d'insegnamento. Il sostegno mirato all'acquisizione e al consolidamento della lingua dello studio garantisce inoltre le chances di successo educativo.

Parimenti importante è il coinvolgimento dell'ambiente familiare nelle misure di sostegno. Per questa ragione vengono offerti ai genitori dei corsi di alfabetizzazione e di lingua nonché attività di consulenza mirate ad un efficace supporto dei percorsi formativi. Inoltre,

vengono poste in essere iniziative di promozione linguistica e interculturale attraverso misure di sostegno mirate per le bambine e i bambini che stanno per divenire soggetti all'obbligo scolastico nonché attraverso attività extrascolastiche e attività nel periodo estivo in collaborazione con diverse istituzioni e organizzazioni. Lo scambio e l'incontro aperto tra bambine, bambini e giovani di diversa provenienza permane costantemente in primo piano.

Centri linguistici

Per ancorare la consulenza e il sostegno nel campo della formazione culturale e linguistica il più possibile capillare nel panorama formativo dell'Alto Adige, sono stati istituiti nelle località principali della provincia i Centri linguistici, basandosi sulle strutture di supporto esistenti. Sono organizzati in modo comune per i gruppi linguistici e per i diversi gradi di scuola; ciascuno è diretto da una o da un consulente.

Hanno i seguenti compiti e le seguenti funzioni:

1. centro di consulenza per famiglie con background migratorio i cui figli frequentano la scuola dell'infanzia o sono soggetti all'obbligo scolastico o di istruzione e formazione;
2. polo di supporto, di formazione e di rete per gli insegnanti di sostegno linguistico;
3. centro specializzato per tedesco, italiano e ladino (nelle località ladine) come L2 per bambine, bambini e giovani con background migratorio nonché per l'insegnamento disciplinare attento all'uso della lingua e l'educazione alla diversità:
 - consulenza, supporto e formazione nel campo dell'educazione alla diversità e al multilinguismo per il personale educativo, docente e dirigente
 - consulenza e sostegno per progetti di educazione linguistica e di educazione alla diversità nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole o nelle reti di scuole
 - gestione di una biblioteca specializzata che comprende una raccolta di materiale didattico;
4. attivazione di corsi estivi di lingua e di corsi di lingua in rete anche interscolastici rivolti a bambine, bambini e giovani;
5. formazione linguistica e misure di sostegno educativo per le famiglie con background migratorio, se necessario in collaborazione con i partner di rete;
6. attività di promozione delle lingue d'origine per bambine, bambini e giovani con background migratorio;
7. lavoro di progetto e di rete per promuovere l'integrazione e l'inclusione in un contesto migratorio (servizi sociali, comunità comprensoriali, comuni, associazioni, federazioni); sostegno ai percorsi educativi offerti ai genitori.

Ulteriori o più dettagliati compiti sono definiti dalle tre direzioni istruzione e formazione sulla base delle rispettive esigenze specifiche.

Team di indirizzo dei Centri linguistici

Un team guida e coordina i Centri linguistici e accompagna, in tutta la provincia, lo sviluppo dell'ambito educazione interculturale nella scuola dell'infanzia e nella scuola. Il team ha sede presso la Ripartizione Pedagogica della Direzione Istruzione e Formazione tedesca a Bolzano ed è composto da personale dell'ambito "educazione interculturale" della rispettiva Direzione Istruzione e Formazione, una o uno dei quali assume la funzione di coordinatrice o di coordinatore.

I membri del team non hanno necessariamente il loro posto di lavoro presso la Ripartizione Pedagogica, ma si accordano su base regolare e vincolante.

Le linee guida e il contenuto complessivo dei Centri linguistici sono definiti congiuntamente dalle tre Direzioni Istruzione e Formazione.

Il team di indirizzo ha i seguenti compiti e le seguenti funzioni:

1. Guida e coordinamento dei Centri linguistici;

2. definizione delle linee pedagogiche e metodologico-didattiche rispetto al sostegno linguistico e all'educazione alla alterità;
3. elaborazione di una proposta per la distribuzione delle risorse finanziarie e umane;
4. organizzazione del servizio di mediazione interculturale;
5. raccolta e redazione di dati nell'ambito di migrazione (in cooperazione con gli uffici provinciali competenti);
6. raccolta ed elaborazione di proposte per la formazione del personale pedagogico e docente;
7. coordinamento della redazione di materiale informativo e didattico;
8. sviluppo di concetti e promozione dell'interconnessione tra la formazione degli adulti e la formazione di bambine, bambini e giovani con background migratorio;
9. lavoro di rete in collaborazione con diverse istituzioni pubbliche e private;
10. controllo qualità, valutazione e redazione di una relazione annuale.

Consulenza scientifica

Per la consulenza scientifica si cerca soprattutto la collaborazione con l'Università di Bolzano, ma anche con altre istituzioni scientifiche.

Risorse

Ogni due anni, le tre Direzioni Istruzione e Formazione verificano sulla base delle cifre attuali (numero totale di bambine, bambini e giovani con background migratorio nel sistema educativo di istruzione e formazione, quota percentuale rispetto al numero totale di alunne e alunni di ogni singola Direzione Istruzione e Formazione, "approvvigionamento" della periferia, numero di inserimenti in corso d'anno, carriere scolastiche ed eventuali criteri aggiuntivi da concordare):

1. la ripartizione tra le scuole in lingua tedesca, in lingua italiana e delle località ladine delle risorse umane e finanziarie disponibili, con una quota di almeno due posti/cattedre assegnata alla Direzione Istruzione ladina
2. la quota di consulenti e coordinatrici o coordinatori che le tre Direzioni Istruzione e Formazione mettono a disposizione e ne apportano, se del caso, gli adeguamenti necessari.

Le risorse finanziarie ed umane sono amministrare dalla Ripartizione Pedagogica della Direzione Istruzione tedesca.

I posti per il sostegno linguistico degli alunni con background migratorio nelle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado e professionali della Provincia vengono coperti sulla base delle graduatorie di cui agli artt. 1 e 2 della deliberazione n. 296/2019 mediante stipulazione di contratti a tempo determinato. Per le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado i contratti vengono stipulati tra il/la competente dirigente scolastico/scolastica e dal/la docente, per le scuole professionali della Provincia vengono stipulati tra il Direttore di Ripartizione della competente Direzione Istruzione e Formazione e dal/la docente. Per la copertura di questi posti si applicano, in quanto compatibili con le disposizioni della deliberazione n. 296/2019, le disposizioni relative all'assunzione del personale docente delle scuole primarie e secondarie.

Al personale docente di sostegno linguistico per alunni con background migratorio è applicato lo stato giuridico ed economico del personale docente delle scuole secondarie di primo grado ai sensi della normativa vigente.